

[ OPERETTA A LECCO ]

# Per la «Cenerentola» rossiniana soltanto applausi al «Cenacolo»

Un successo la favola del grande compositore rivisitata dal librettista Ferretti

**LECCO** La favola di Cenerentola, nella versione rivisitata dal librettista Jacopo Ferretti e dal compositore Gioacchino Rossini e intitolata «La Cenerentola, ossia La bontà in trionfo», è l'esaltazione del perdono, il perdono della vittima (Cenerentola) che bandisce la vendetta, e il perdono implorato dal carnefice (il patrigno don Magnifico e le sorellastre Clorinda e Tisbe) quale riscatto dalla violenza e dalla cattiveria. E la capacità di indirizzare gli accadimenti e i personaggi verso il lieto fine non è qui attribuita alla fatina della fiaba di Perrault o di Walt Disney e alla sua bacchetta magica, ma al filosofo Alidoro e alla «ragione» (anche se lo vedremo costretto a ricorrere a qualche pizzico di magia!).

Ma veniamo alla Cenerentola rossiniana messa in scena sabato scorso in un affollato ed entusiasta Cenacolo Francese di Lecco. La serata si è aperta con la proiezione su schermo di alcune immagini relative alla casa di nascita di Rossini, al teatro che porta il suo nome, ad alcune caricature che lo riguardano; il tutto mentre l'Orchestra Sinfonica di Lecco ha suonato la celebre Ouverture. Al centro del palco: una struttura girevole con, da una parte un camino acceso a rappresentare una sala del castello di don Magnifico, barone sull'orlo della bancarotta, e luogo di «lavoro» di Cenerentola, dall'altra un trono a simbolo del palazzo e del potere del cavaliere don Ramiro che, in cerca di moglie, resterà fulminato dalla semplicità, dall'umiltà e dalla bontà di Cenerentola.

Il mezzosoprano Veronica Filippi, che all'ultimo momento ha dovuto sostituire l'annunciata Margherita Settimo nel ruolo di Cenerentola, se l'è cavata egregiamente superando con bravura le impervie difficoltà vocali che il compositore pesarese ha disseminato in questa partitura.

In Rossini, che gli abbellimenti e le variazioni se li scriveva puntigliosamente tutti onde togliere all'esecutore-interprete ogni velleità di intervento personale, questi abbellimenti e queste variazioni - che attraversano peraltro tutti i personaggi, unitamente ai concertati e ai pezzi d'assieme (dai duetti ai sestetti) dove voci, parole, suoni e gesti si sovrappongono in un caleidoscopico e rutilante trionfo della musica - sono parte integrante della struttura dell'opera e identificano il suo modo di concepire il teatro musicale. Così, le sue opere, e la Cenerentola non fa eccezione, risultano di difficile messa in scena in quanto richiedono un intero cast di voci ben attrezzate.

Ebbene, il cast di voci che sabato scorso ha calcato il palco del Cenacolo Francese di Lecco nell'ambito del-



CENERENTOLA Il mezzosoprano Veronica Filippi

l'edizione 2010 della rassegna Lecco Lirica, ha superato la prova e, dopo qualche minuto di assestamento, ha attraversato l'intera opera dimostrando anche di saper reggere la scena.

A cominciare dal tenore Federico Lepre che, nei panni del principe don Ramiro, ha espresso una voce omogenea e «pulita» in tutti i registri e timbricamente adatta ad un'opera che rimanda all'opera buffa settecentesca, per arrivare al basso Simone Tansini nei panni del filosofo Alidoro.

Il basso buffo Matteo Peirone, il cattivo e insensibile Don Magnifico (eppure goffo e servizievole nei confronti del potere) che, nella speranza di sanare il suo dissesto finanziario, fa di tutto per convincere il principe a sposare una delle sue due figlie, è riuscito a divertire il pubblico aiutato, in questo, da una voce timbricamente ricca e dal sostegno del mezzosoprano Elena Serra (Tisbe) e del soprano Barbara Fasol (Clorinda) che hanno tratteggiato in modo divertente: vanità, frivolezza e cattiveria.

Un altro personaggio importante, in quest'opera, è Dandini, il servo di don Ramiro che si scambia, nel classico gioco dei travestimenti caro al Settecento, il ruolo con il suo padrone. A farlo rivivere sul palco del Cenacolo è toccato al basso Enrico Maria Mara-

belli che ben si è disimpegnato sia sul piano vocale sia sul piano scenico. Alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Lecco e del Coro Lirico Simon Mayr (diretto dal maestro Salvo Sgrò), abbiamo trovato un dinamico e frizzante Vito Lombardo che ha saputo distri-

carsi con bravura e senza risparmiare nel fitto intreccio di voci e suoni che rimbalzano dal palco all'orchestra.

Il prossimo appuntamento con Lecco Lirica è fissato per domenica 14 febbraio. Di scena, l'operetta Cin Ci Là.

Roberto Zambonini

## A MILANO

### La «Bond girl» e i suoi due mariti da stasera in scena al «Manzoni»

(bge) **Ispirato a una storia sentita per le strade della sua Bahia, quella di una vedova risposata che sogna vividamente ogni notte di fare l'amore con il defunto marito, «Dona Flor e i suoi due mariti» nasce nel 1966 dalla penna visionaria di Jorge Amado (1912-2001), diventa un bestseller e poi un film di successo nel 1976, grazie anche alla sensualità di Sonia Braga.**

**L'ambientazione anni '60 resta ma la mitica Bahia si trasforma in una nostra città mediterranea, Genova, Napoli o Palermo, nella trasposizione teatrale liberamente tratta dal romanzo a cura di Emanuela Giordano, che firma adattamento e regia. Lo spettacolo, che va in scena da stasera al 28 febbraio al teatro Manzoni di Milano (via Manzoni 42), vede protagonista la cagliaritano Caterina Murino, 32 anni. La affiancano Paolo Calabresi-Teodoro, devoto e rispettabile secondo marito, e Pietro Sermonti-Vadinho, defunto mascalzone ma amante appassionato che ricompare in forma di spirito. A lui Flor non rinuncia, instaurando un ideale ménage à trois che la appaga di giorno, e nel letto la notte (ore 20.45, festivi ore 15.30, tel. 02.76.36.901, ingr. 30-20 euro).**

## SEGNALAZIONI

[ MANDELLO LARIO ]

### «Corrida»: iscrizioni aperte

(bge) Dilettanti allo sbaraglio a Mandello con la «Corrida». Si sono infatti aperte le iscrizioni per la settima edizione della divertente manifestazione organizzata dall'associazione Chitarfisa, in collaborazione con Energy Wave Team e con il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'evento, che sarà presentato come tradizione da Giordana Bonacina, quest'anno è stato ribattezzato «Una Corrida per Haiti»: il ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto interamente alla popolazione haitiana. Anche quest'anno sul palco si sfideranno una decina di concorrenti, che spazieranno fra canti, balli, imitazioni e cabaret. Gli interessati possono iscriversi telefonando a Chitarfisa (0341.700.378) o inviando una e-mail al seguente indirizzo: segreteria@chitarfisa.net.

[ MILANO ]

### Alle radici dell'America

(bge) Due fra i più carismatici e interpreti della scena «roots» statunitense insieme stasera, alle ore 21, sul palco del Conservatorio di Milano (via Conservatorio 12) nell'unica data italiana del tour europeo. Un concerto acustico nel quale John Hiatt e Lyle Lovett si scambiano il repertorio, eseguendo l'uno i brani dell'altro, portando dal vivo alcune composizioni fondamentali della storia della canzone d'autore americana. Per Lyle Lovett, ex marito di Julia Roberts e a sua volta attore, l'esibizione milanese è anche la prima in assoluto in Italia. Si muove fra country, rock, swing, jazz e gospel e negli Usa è considerato un'icona anche per i testi provocatori e taglienti. Sulla scena artistica dal '74, Hiatt ha all'attivo diversi grandi successi, dal capolavoro «Bring the Family» dell'87, fino all'ultimo album «Same Old Man» del 2008. Ha grande talento anche come chitarrista e ha composto canzoni per Dylan, Clapton, BB. King e Iggy Pop (ingr. 55-30 euro + prevendita, tel. 02.76.11.30.55).

[ GALBIATE ]

### «Uno sguardo sulla natura»

(bge) Settimana ricca di appuntamenti con il Parco Monte Barro. Si parte domani sera, mercoledì 3, alle ore 21, a Villa Bertarelli, con la terza serata del ciclo «Uno sguardo sulla natura», che prevede la proiezione di due documentari: «La saga del piccolo pioviero» di Ernst Arendt e Hans Schweiger e «Terre d'acqua» a cura della Royal Society for the Protection of Birds. Venerdì 5, alle ore 21, sempre a Villa Bertarelli, sarà la volta della conferenza dal titolo «L'antico convento del Monte Barro».

[ SERIATE ]

### La cantautrice Wasser

(bge) «Joan as police woman» è il progetto musicale di Joan Wasser, cantautrice polistrumentista della scena di New York che si esibisce domani sera, mercoledì 3, alle ore 21, al Cineteatro Gavazzeni di Seriate (Bergamo). L'artista ha un curriculum straordinario, avendo suonato con Nick Cave, Jeff Buckley (di cui era compagna al momento della scomparsa), Lou Red, Rufus Wainwright, Black Beetle, Dambuilders, Those Bastard Souls e recente collaboratrice di Antony and The Johnsons. Ingresso posto unico: 25 euro.

## teatro benefico

# «Ancora una volta nella vita» nel segno della solidarietà

**LECCO** Cosa hanno in comune un piccolo falcato rapinatore romano, un bancario logorroico falso marxista, un mago siciliano da quattro soldi e una bella ragazza dal viso angelico? Assolutamente nulla se non una piccolissima cosa: sono tutti morti! Sì, siamo in un obitorio e quattro cadaveri sono sotto le lenzuola, tutti si svegliano e tutti vogliono scappare da quel posto convinti di non essere quello che sono. Sono gli ingredienti principali della divertente commedia «Ancora una volta nella vita», che andrà in scena stasera, alle ore 21, al tea-

tro Cenacolo Francese di piazza Cappuccini a Lecco.

La commedia, interpretata da Marco Cavallaro, Andrea Pirolli, Lenni Lippi, Ignazio Raso e Alfonso Liguori, oltre a divertire il pubblico avrà anche uno scopo benefico: i proventi derivanti dall'ingresso - ad offerta libera - saranno destinati all'associazione «AD Bambini Ancora onlus» che, nell'ambito della campagna «In corsa per Haiti», andranno a sostenere l'attività dei missionari padre Giuseppe e suor Marcella per la ricostruzione dell'ambulatorio

pediatrico «San Francesco» nel cuore di Waf Jeremie, baraccopoli di Port au Prince.

Nel divertente spettacolo che andrà in scena a Cenacolo ne succedono davvero di tutti i colori: i morti litigano, fanno pace, provano una seduta spiritica, tentano di rubare una macchina, tentano di capire come sono finiti in quel posto ma soprattutto fanno ridere. Si ride della morte, si ride della vita che fu e si trova anche il tempo di commuoversi.

A loro si aggiunge un portantino dell'obitorio che tra un colpo di tenaglia ed una telefonata

alla moglie - stressata dalle griffe e dai vicini che comprano tutto - ha uno svenimento mortale. Ritmi serrati, battute dirompenti, momenti di vera poesia per una delle commedie più originali degli ultimi anni, dove il pubblico s'innamorerà di questi poveri «disgraziati» rimasti «nudi» sotto le lenzuola. Come si diceva, i proventi della serata andranno all'associazione «AD Bambini Ancora Onlus». Per maggiori informazioni sull'associazione si può consultare il sito internet: [www.bambiniancora.org](http://www.bambiniancora.org).

Beppe Gentile